



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"

Fondata nel 1952

SCHEDA DI BOTANICA N. 137 - FG. N. 1

Cistus salviifolius L.

Cisto femmina - Cisto con foglie di salvia

Forma biologica: NP - Nano-Fanerofite. Piante legnose con gemme perennanti poste tra 20 cm e 2 m dal suolo.

Descrizione: Nano-fanerofita arbustiva sempreverde, alta 30-60 cm, non vischiosa, con odore erbaceo; fusti ramificati, lignificati alla base, tomentosi per abbondanti peli stellati e fascicolati.

Foglie: Le sue foglie sono color verde glauco, opposte, ovali o ellittiche, con nervature reticolate, picciolate, per tomentosità stellata sulla pagina inferiore; con margine intero e ricoperte da tricomi. La lamina fogliare è lunga da 1-3 cm.

Fiori: sono solitari e lungamente pedunculati, disposti all'ascella delle foglie, hanno simmetria raggiata e diametro di 4-5 cm. La corolla è composta da 5 petali liberi, di colore bianco con sfumature gialle alla base. L'androceo è composto da numerosi stami con filamenti brevi e antere gialle. L'ovario è supero con stimma quasi sessile.

Frutti: è una capsula contenente più semi

Tipo corologico: Steno-Medit. - Entità mediterranea in senso stretto con areale limitato alle coste mediterranee: area dell'Olivo.

Antesi: (Fioritura): Aprile-Maggio

Distribuzione in Italia: Presente in quasi tutto il territorio. Specie di cisto più ampiamente diffusa in Italia, raggiungendo anche il nord dove comunque è generalmente localizzato e sporadico, ma abbondante sui substrati vulcanici nei **Colli Euganei**. Comune nelle zone costiere e interne collinari centro-meridionali.

Habitat: Macchia mediterranea, garighe, al limite dei boschi in posizioni assolate su substrato siliceo nella fascia del leccio, spesso consociato con *Cistus creticus* L.; 0-1200 m. Specie eliofila, termofila e acidofila.

Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
hilum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Dicotiledoni)
Ordine	Violales
Famiglia	Cistaceae
Genere	<i>Cistus</i>
Specie	<i>C. salviifolius</i> L.



Etimologia: Il nome del genere deriva dal gr. 'kist(h)os', capsula, cesta, con probabile allusione alla forma e consistenza coriacea del frutto. Il nome appare già in Dioscoride come nome di una pianta da cui si estraeva una sostanza resinosa (ladano) che veniva utilizzata come incenso. L'epiteto specifico dal lat. 'salviifolius, -a, -um', con riferimento alle foglie rugose simili a quelle della salvia.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"

Fondata nel 1952

SCHEDA DI BOTANICA N. 137 - FG. N. 2

Cistus salviifolius L.



Fotografate: Colli Euganei

© Piera Pellizzer, Emilio Rosso



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"

Fondata nel 1952

SCHEDA DI BOTANICA N. 137- FG. N. 3

Cistus salviifolius L.



Bibliografia: Archivio personale; Flora d'Italia, S. Pignatti, Edagricole, 2' edizione. - Flora Alpina, D. Aeschmann & Al. 2004- Flora del Veneto ed.2019, B. Pellegrini, C. Argenti, F. Prosser, G. Perazza, R. Masin, S. Scortegagna, S. Tasinazzo
www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale. Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright